

BRICKS | DALLA RETE

Dedicato alla CyberSecurity il congresso AICA a Reggio Calabria

a cura di:

Renato S. Marafioti



AICA, Cybersecurity



Figura 1 - Cerimonia di apertura del Congresso AICA 2022

Reggio Calabria ha ospitato la **59esima edizione** del Congresso AICA dedicata ad una delle questioni più urgenti del nostro presente. Il 27 e 28 ottobre, nella splendida cornice di Palazzo Alvaro, si è discusso di un tema che chiama in causa non solo l'Italia e l'Europa, ma gli equilibri sociali, geo-politici ed economici dell'intero pianeta. Il Convegno **"Cybersecurity. Protezione dei dati personali e transizione digitale: opportunità e rischi. Prospettive e strategie per l'interesse nazionale"** organizzato da AICA - con il patrocinio di Regione Calabria, Consiglio Regionale della Calabria, Comune e Città Metropolitana di Reggio Calabria, Confindustria Reggio Calabria, Camera di Commercio Reggio Calabria, Clusit Associazione Italiana per la Sicurezza Informatica, Istituto Italiano per la Privacy e la valorizzazione dei dati, AIPSI Associazione Italiana Professionisti della Sicurezza Informatica, Rai Calabria - ha visto la partecipazione di illustri esperti, docenti, ricercatori e amministratori intenti a confrontarsi e favorire una riflessione sul tema delle competenze nello scenario digitale avendo chiaro che solo attraverso una sinergia costruttiva tra mondo del lavoro, della scuola e della formazione si potranno definire le competenze necessarie in questa fase di grande innovazione.

*"Questa edizione - ho dichiarato aprendo il congresso quale **Presidente di AICA** - si è svolta nel contesto del Mese Europeo della Sicurezza Informatica, un'iniziativa dell'Unione Europea svolta per promuovere la conoscenza delle minacce informatiche e dei metodi per contrastarle, per cambiare la loro percezione di cyber minacce e fornire informazioni e strategie aggiornate in materia di protezione cibernetica; un momento utile per investire con un'alleanza educativa che serve a riflettere sull'uso consapevole della Rete. Credo che la cybersecurity non sia un problema da risolvere, ma un rischio da mitigare; occorre dare la giusta attenzione alla formazione ed alle competenze, consapevoli che il fattore umano è l'anello debole dell'intera infrastruttura. La*

Rete non deve far paura, il punto è fissare regole condivise. Il problema sta tra tastiera e sedia (PEBKAC è un acronimo che significa 'Problem Exists Between Keyboard And Chair', ossia 'Il problema sta fra tastiera e sedia'), infatti circa il 95% degli attacchi informatici è causato dall'errore umano.

Suggerimenti tecnici di prevenzione al crimine informatico, metaverso, ingegneria sociale, next generation cybersecurity, cybersecurity e human factor, la cybersecurity in ambito automotive, trasferimento dati, cybersecurity e Pubblica Amministrazione, prospettive di compliance al GDPR ed al PNRR, architetture di sicurezza zero trust sono solo alcuni degli argomenti che sono stati affrontati nel Congresso AICA, in cui i partecipanti, provenienti da varie aree di ricerca e di amministrazione, hanno messo in comune le loro competenze e la loro esperienza uniti nella volontà di trovare risposte chiare ed esaurienti ad una delle questioni più urgenti del nostro presente. Due giornate di studio dense di contenuti, che vogliono ricordarci che, con l'aiuto di una ricerca rigorosa e dell'interazione tra tutte le forze coinvolte, è possibile elaborare nuove strategie di difesa: la consapevolezza, la formazione, il continuo aggiornamento professionale e lo scambio di informazioni sono gli strumenti più efficaci per far fronte ai problemi della sicurezza informatica.

Alla sessione dei saluti istituzionali si sono succeduti:

- l'**avv. G. Giordano**, consigliere delegato in rappresentanza della Città Metropolitana di Reggio Calabria, *"un evento qualificante per la città che ha accolto questa opportunità"*;
- l'**avv. M. Cardia**, consigliere comunale, *"AICA, un orgoglio per il territorio reggino"*;
- la **dott.ssa M.S. Caracciolo**, viceprefetto vicario, *"è stata una grande soddisfazione partecipare ad un congresso di elevato spessore in città, perché individuare problematiche e riflettere è molto importante"*;
- la **dott.ssa S. Castiglione** in rappresentanza del Questore dott. B. Megale, *"la sfida è importante, la consapevolezza aiuta a prevenire poiché anche la pandemia ci ha fatto comprendere le vulnerabilità della Rete"*;
- il **dott. M. Lanzaro**, 1° Dirigente Polizia di Stato, Dirigente Centro Operativo Sicurezza Cibernetica Regione Calabria, *"il nuovo Centro nasce per assicurare una performance più solida, per invitare tutti alla prudenza ed alla consapevolezza"*;
- il **dott. G. Crinò**, consigliere in rappresentanza del Presidente del Consiglio Regione Calabria, *"sono giornate importanti con spunti di riflessione indispensabile"*;
- il **dott. G. Febert**, vicepresidente Confindustria Reggio Calabria, *"rilevata la necessità di contrastare il fenomeno della sicurezza, un argomento di elevata sensibilità"*;
- il **dott. M. Fedele**, Direttore Sede regionale Rai Calabria, *"in un periodo di transizione digitale, anche la scuola dovrà essere incentivata a questa disciplina"*;

- il **dott. F. Bernardi**, Presidente Fondazione Asphi, *“ha ringraziato per l'organizzazione su un tema di elevata importanza”*;
- il **Maggiore dei Carabinieri G. Abrescia**, in rappresentanza del col. V. Carrara comandante Scuola allievi Carabinieri di Reggio Calabria, *“un’iniziativa rilevante per tutti, un tema che coinvolge l’intera amministrazione e che ha reso necessario una riorganizzazione dei dicasteri con l’obiettivo di innalzare il livello di sicurezza”*;
- il **dott. G. Faggioli**, Presidente Clusit Associazione Italiana per la sicurezza informatica, *“è stata messa in evidenza un’analisi dei dati riferiti al primo semestre 2022”*.

Nei due giorni del Congresso sono intervenuti:

- l’**Assistente Capo coord. M. Tarricone** e l’**Assistente Capo G. Caserta** del Centro Operativo Sicurezza Cibernetica Regione Calabria, *“una serie di consigli tecnici utili per difendersi dagli attacchi informatici ovvero una gestione corretta delle password con software adeguati, gestione corretta delle reti wireless, uso di VPN di rilevanza, ricorso all’autenticazione a più fattori, aggiornamento periodico dei software, backup giornalieri o settimanali; un’analisi attenta delle più recenti tecniche di ingegneria sociale”*;
- il **dott. A.L. Battaglia**, esperto analisi web e cyber security, *“un intervento sul fenomeno del metaverso, sulla tecnologia della persistenza, sullo space computing con la consapevolezza che la tecnologia progredisce ma il crimine è sempre più diffuso”*;
- il **dott. E.F. Cipriano**, psicologo informatico, *“un invito a rettificare la devianza, a ritornare all’aspetto umano integrando la tecnologia, un invito alla persistenza della memoria, alla percezione visiva”*;
- l’**ing. A. Piva**, vicepresidente Aica ed il **prof. A. Rizzo**, Segretario generale Aica, *“un’attenta analisi delle competenze digitali orientate alla sicurezza informatica, una descrizione di alcuni moduli della certificazione ICDL, un invito a conoscere il perimetro di sicurezza necessario per il raggiungimento di un’autonomia tecnologica del Paese”*;
- il **dott. C. Tiberti**, coordinatore area ICDL Italia insieme alla **dott.ssa A. De Carlo**, DS IIS Polo Scolastico di Amantea CS, al **prof. I. Sinopoli** dell’IIS G. De Nobili CZ, al **prof. L. Tripodi** dell’ITI Panella-Vallauri di RC ed al **prof. M. Tinello** dell’IIS Petrucci Ferraris Maresca CZ, *“è necessaria un’alfabetizzazione digitale nella scuola, avviare gli studenti verso una consapevolezza digitale per recuperare ogni forma di disagio, di devianza e creare una scuola attraente, offrire loro una cassetta di attrezzi formata da competenze e consapevolezza, occorre insegnare l’uso legittimo e consapevole della Rete con una valenza educativa”*;
- l’**ing. M. Bozzetti**, Presidente AIPSI Associazione Italiana Professionisti Sicurezza, *“emergono vulnerabilità tecniche dei sistemi ICT, delle persone che usano i sistemi ICT; si rileva una crescita di attacchi informatici massivi, una crescita di disinformazione e di notizie false, un uso criminale della realtà virtuale e del metaverso”*;

- il **dott. M. Strano**, Dirigente Polizia di Stato in quiescenza, *“occorre incentivare le competenze digitali poiché aumentando gli strumenti digitali aumentano i rischi; occorre valutare la percezione del rischio”*;
- la **dott.ssa Ilaria Matteucci**, ricercatrice all'interno dell'Istituto di Informatica e Telematica del CNR, *“in seguito ad un'interessante attività di ricerca ha rilevato che le problematiche di cybersecurity sono ovunque, infatti il primo attacco automotive risale infatti al 2014”*;
- la **dott.ssa M.R. Russo**, DS IIS Piria di Rosarno RC e la **dott.ssa V. Loricchio**, Formaconsult, *“a testimonianza della loro attività di test center AICA hanno riferito di alcuni progetti sia nel settore agroalimentare sia sul tema cyberbullismo”*;
- l'**avv. A. Nisticò**, DPO e consultant Partners4Innovation, *“siamo sudditi tecnologici, tuttavia si possono abbattere le barriere, senza fare violazioni; il trasferimento dati è importante soprattutto nel contesto europeo ma rilevante ogni decisione di adeguatezza poiché occorrono le garanzie del paese di destinazione”*;
- il **dott. A. Musumeci**, vicepresidente Club Dirigenti Tecnologie dell'Informazione, *“forte crescita del fenomeno cybersecurity anche nella Pubblica Amministrazione, ove solo il 22% ha una struttura adeguata denunciando il costo della non sicurezza”*;
- l'**avv. F. Capparelli**, coordinatore attività Istituto Italiano Privacy, *“la guerra informatica è già in atto con conseguenze ignote al grande pubblico, pertanto occorrono adeguate misure di sicurezza”*;
- il **prof. G. Pirlo**, Ordinario di Sistemi di Elaborazioni delle Informazioni presso Università degli Studi Bari A. Moro, *“AICA ha traghettato tante persone verso l'informatica, adesso è necessaria la consapevolezza affiancata all'uso dei dispositivi”*;
- il **dott. G. Ferraro**, Laboratorio Nazionale Cybersecurity insieme alla **dott.ssa G. Martini**, *“è stata rilevata l'importanza della filiera di formazione professionale insieme alla necessità di incrementare la cultura della sicurezza informatica”*;
- il **dott. C. Muzzi**, Presidente Sezione Territoriale Aica Piemonte, *“la nostra mente associa il tema cybersecurity a prospettive difensive, tuttavia occorre cambiare prospettiva e passare da un'idea di difesa a quella di promozione di strategia; la nuova Direttiva NIS ed il GDPR offrono un nuovo approccio alla sicurezza e definiscono le misure necessarie a conseguire un livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informatici”*;
- il **dott. M. Gioanola**, Sales Engineer Zscaler, *“il fenomeno dello zero trust presuppone che non vi sia alcuna fiducia implicita concessa alle risorse o agli account in base alla persona fisica o di rete o in base alle proprietà delle risorse, un modello dinamico da applicare pervasivamente”*.



Figura 3 - Foto di gruppo fine dei lavori, Reggio di Calabria, 24 novembre 2022

Come ho detto in conclusione del Congresso: *“L’edizione 2022 del Congresso AICA, articolata in due giornate di studio suggerisce una maggiore diffusione dei ruoli specificamente dedicati alla gestione della sicurezza, maggiore consapevolezza delle responsabilità. Il 2022 è stato un anno critico per la sicurezza digitale: le tecnologie ed i servizi digitali evolvono rapidamente, permeando ogni aspetto della nostra società, generando maggiore efficienza, nuove opportunità ma anche nuove vulnerabilità che i cyber criminali imparano rapidamente a sfruttare.*

Se vogliamo trarre il massimo dall’era digitale, è essenziale dotare tutti i cittadini delle conoscenze e delle competenze per proteggersi e responsabilizzarsi online. È nostra responsabilità comune dare loro l’opportunità di esplorare, imparare e diventare utenti responsabili delle nuove tecnologie in modo sicuro e consapevole”.



Renato Salvatore Marafioti

presidente@aica.it

Renato Salvatore Marafioti, laureato in Giurisprudenza è formatore in discipline informatiche dal 1995. Dal 1997 è Presidente dell’Associazione Culturale Format di Reggio Calabria, ente di formazione professionale accreditato per la formazione continua, formazione superiore e l’orientamento ai servizi per il lavoro, nel contempo Test Center AICA capofila. Dal 2002 è responsabile, supervisore ed esaminatore ECDL/ICDL. Nel 2016 è stato fondatore della Sezione Territoriale AICA Calabria di cui è stato Presidente fino a gennaio 2022 quando è stato eletto Presidente nazionale di AICA.